



REGIONE
PUGLIA



Allegato "A"

POR PUGLIA 2014 / 2020

**ASSE X " Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le
competenze e l'apprendimento permanente"**

AZIONE 10.6 "Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante"

AVVISO PUBBLICO

PASS IMPRESE 2020



**REGIONE
PUGLIA**



A) Riferimenti normativi	3
B) Obiettivi generali e finalità dell'Avviso	8
C) Soggetti proponenti.....	9
D) Destinatari	10
E) Azioni finanziabili - Vincoli finanziari	11
F) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato	15
G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze	16
H) Procedure e criteri di selezione.....	18
I) Tempi ed esiti delle istruttorie	20
L) Obblighi del Soggetto Proponente.....	20
M) Modalità di erogazione del contributo pubblico.....	21
N) Risorse disponibili	21
O) Controlli.....	21
P) Revoche	22
Q) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.	22
R) Foro competente.....	22
S) Tutela della privacy	22
T) Tracciabilità dei flussi finanziari.....	25
U) Informazioni e pubblicità	25
V) allegati	



REGIONE
PUGLIA



A) Riferimenti normativi

Normativa comunitaria

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;



REGIONE
PUGLIA



- Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 (Regolamento Generale di esenzione);
- Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- Decisione di esecuzione C(2015) 5854 finale della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);
- Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR -General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1482 del 28/09/2017, POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione della Commissione n. 7150 del 23 ottobre 2018 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- Decisione della Commissione n. 4719 del 08/07/2020 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;



REGIONE
PUGLIA



Normativa nazionale

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e ss.mm.ii.;
- Legge n.68 del 12 marzo 1999 “norme per il diritto del lavoro dei disabili” e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- DPCM 23/5/2007: Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea, di cui all'art. 1, c. 1223, l. n. 296/2006;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;
- Legge 19 giugno 1993 n. 236 recante “Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione”;
- Legge 8 marzo 2000 n. 53 recante “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città”;
- Legge 22 maggio 2017, n.81 Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato;
- Decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;



REGIONE
PUGLIA



- Vademecum delle spese ammissibili al PO FSE 2014/2020 Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana – Prot. 0934.18 coord. Del 28.05.2018
- D.P.R. 24.07.1997, n. 503 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici” e ss.mm.ii.;
- Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse” per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016;
- Decreto n. 115 del 31/05/2017. Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell’art. 52 co.6 della L. 234/2012 e s.m.i. (GU n.175 del 28-7-2017);
- Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 inerente il Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155.

Normativa regionale

- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 “Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro”;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 “L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” pubblicato in BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto “Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e ss.mm.ii.;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 598 del 28.03.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 56 del 18/04/2012, avente ad oggetto: Modifica D.G.R. 195 del 31/01/2012 avente ad oggetto: Approvazione delle "Linee Guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e ss .mm. e ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1105 del 05.06.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 91 del 26/06/2012, avente ad oggetto: Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 “Linee Guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e s.m.i.: correzioni materiali e ulteriori precisazioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 795 del 23.04.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 69 del 21/05/2013, avente ad oggetto: Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 "Linee Guida per l'Accreditamento degli Organismi Formativi" e s.m.i.: modificazioni e contestuale approvazione di Circolare esplicativa;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto “Adempimenti ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA”;



REGIONE
PUGLIA



- Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni";
- Determina Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1474 del 02.08.2018, pubblicata sul B.U.R.P. n. 132 del 12.10.2018 avente ad oggetto "Nuove Linee Guida per l'Accreditamento degli Organismi Formativi" e s.m.i.;
- Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione C(2015) 5854 e ss.mm.ii. a seguito di Decisioni C(2017)2351, C(2017)6239, C(2018) 7150, C(2020)4719;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15 novembre 2018 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- Determinazioni Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018, n. 286 del 15.10.2018 e n. 136 del 09.05.2019 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.).
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 790 del 28/05/2020, pubblicata sul B.U.R.P. n° 81 del 05-06-2020 avente ad oggetto "Misure urgenti per il sostegno economico alle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Modificazioni al Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 ad oggetto "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI".



**REGIONE
PUGLIA**



B) Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

Con il presente avviso la Regione Puglia intende promuovere l'utilizzo di *voucher* formativi, definibili quali incentivi economici di natura individualizzata, volti al finanziamento di attività formative documentabili dirette a imprenditori/imprenditrici, lavoratori / lavoratrici dipendenti (quadri e dirigenti), lavoratori/lavoratrici autonomi e liberi/e professionisti/e.

Con tale iniziativa si intende promuovere l'accesso a percorsi formativi mirati di aggiornamento e specializzazione, reperibili a mercato.

Le Imprese potranno individuare specifici processi formativi e relativi obiettivi di apprendimento in funzione delle singole professionalità presenti nel proprio contesto produttivo, qualificando il proprio personale e valorizzando, in particolare, le lavoratrici presenti all'interno dell'impresa, applicando il principio di pari opportunità contenuto nei regolamenti comunitari, avendo cura di privilegiare lo sviluppo delle competenze digitali o comunque di quelle competenze ritenute strategiche al fine di qualificare la propria posizione nel mercato e dando in tal modo qualità alla spesa pubblica.

Di seguito si riporta la scheda sintetica relativa all'ambito di pertinenza dell'intervento rispetto al POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020:

Asse prioritario X	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Priorità di intervento	10iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione
Obiettivo specifico	10 e) - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/ reinserimento lavorativo
Azione	10.6 Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante
Tipologia di Azione da AdP	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
Indicatori di output	Monitoraggio degli indicatori di output e di performance previsti dall'Azione 10.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: Output: ESF-CO05 "Lavoratori compresi i lavoratori autonomi" - ESF-C09 "I titolari



**REGIONE
PUGLIA**



	di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED2)” : Ai fini della corretta valorizzazione degli indicatori di out-put del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, come previsto dalla POS D.4 del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, il Beneficiario è obbligato a trasmettere con il rendiconto finale della spesa sostenuta i dati sui partecipanti, rilevati attraverso l’Allegato 2 della POS D.4 sottoscritti dai medesimi partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED
Indicatori di risultato	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento o attestato di frequenza al termine dell'intervento

C) Soggetti proponenti

Possono presentare istanza di finanziamento solo ed esclusivamente le **piccole e medie imprese**¹, con unità locali nel territorio della Regione Puglia, appartenenti a tutti i settori di attività ad eccezione delle PMI appartenenti alla sezione A e P della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 e all'allegato 1 del TFUE. Con specifico riferimento alla sezione P sono ammesse esclusivamente le imprese con attività primaria classificata con codice Ateco 85.10.00 (Istruzione prescolastica).

Il soggetto proponente, **a pena di esclusione**, al momento della proposizione dell'istanza di candidatura e sino al momento di fruizione del beneficio, dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere almeno una sede operativa ubicata nel territorio pugliese;
- essere iscritto alla CCIAA;
- per le imprese non tenute all'iscrizione presso CCIAA essere in possesso di partita Iva attiva (in fase di candidatura occorrerà presentare copia del certificato di attribuzione del numero di partita Iva risultante dalla più recente “Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione di attività ai fini IVA” inviata all'Agenzia delle Entrate (modello AA9);
- applicare al personale dipendente il CCNL di categoria sottoscritto dalle associazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e salvaguardia dell'ambiente;

¹ ai sensi dell'art.12, legge 22 maggio 2017, n.81 sono inclusi nella definizione di PMI anche i liberi professionisti e i lavoratori autonomi esercenti attività economica

**REGIONE
PUGLIA**

- aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né versare in stato di sospensione dell'attività commerciale.²

D) Destinatari

Sono destinatari dei *voucher*:

1) i soggetti, di seguito imprenditori, che all'atto della candidatura risultino iscritti presso la CCIAA in qualità di:

- titolari di impresa commerciale (imprenditori individuali);
- titolari e soci di impresa artigiana;
- soci di società in nome collettivo;
- soci accomandatari di una società in accomandita semplice.

Rappresenta causa di decadenza dal finanziamento qualunque ipotesi di cessazione del suddetto *status* di "imprenditore".

2) I soggetti che, pur non essendo tenuti all'iscrizione presso la CCIAA, all'atto della candidatura risultino lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata dell'Inps e i liberi professionisti³ iscritti all'ordine/albo professionale e relativa cassa previdenziale, in possesso di partita iva attiva e con domicilio fiscale in un comune della Regione Puglia.

Rappresenta causa di decadenza dal finanziamento l'ipotesi di cessazione della partita IVA.

3) I lavoratori/lavoratrici con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica di dirigente/quadro⁴, iscritti al libro unico del lavoro dell'impresa, e occupati in una unità locale ubicata sul territorio regionale.

Tutti i dipendenti devono risultare già assunti prima della presentazione della istanza di candidatura.

Rappresenta causa di decadenza dal finanziamento l'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro prima del termine del percorso formativo approvato.

Non possono essere destinatari del presente intervento:

- i dipendenti pubblici;
- i dipendenti che non siano dirigenti e quadri;

³ Gazzetta Ufficiale n. 38 del 14 febbraio 2019 il Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 recante Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155.

³ Liberi professionisti appartenenti all'Elenco delle Professioni Regolamentate tenuto presso il Dipartimento per le Politiche Europee ai sensi della Direttiva 2005/36/CE link: <http://www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/riconoscimento-qualifiche-professionali/professioni-regolamentate/>.

⁴ Per "dirigenti e Quadri", ai fini del presente avviso, si intende far esclusivo riferimento ai dipendenti identificati nei flussi UniEmens con i codici qualifica "3" - "9" - "Q" (cfr circolare Inps n. 83 del 24 aprile 2003, messaggio n.12489 del 29 maggio 2008, messaggio n. 9703 del 14 giugno 2013, messaggio 6508 del 08/08/2014)



REGIONE
PUGLIA



- i lavoratori/le lavoratrici in CIG/CIGS per cessata attività;
- gli imprenditori/imprenditrici, i professionisti e le professioniste, i lavoratori le lavoratrici autonomi/e e i dipendenti, come sopra definiti, dei soggetti proponenti che intendano presentare domanda di finanziamento per attività formativa da svolgersi presso la stessa struttura per cui lavorano o sede/società collegata;
- i lavoratori/le lavoratrici con contratto di somministrazione;
- i lavoratori/le lavoratrici con contratto a tempo determinato;
- i lavoratori/le lavoratrici e gli imprenditori le imprenditrici che hanno già fruito di voucher formativi finanziati con le risorse del P.O.R. PUGLIA FSE-FESR 2014-2020 a valere sull'avviso pubblico n. 2/FSE/2017 "Pass Imprese";
- i legali rappresentanti e gli amministratori di società di capitale privi dei requisiti specificati al sopra citato punto 3 del paragrafo.

E) Azioni finanziabili - Vincoli finanziari

Il voucher potrà essere utilizzato, esclusivamente, per la frequenza di corsi di formazione specifici e/o di aggiornamento tecnico erogati da:

- a) Università pubbliche e Università private riconosciute dall'ordinamento nazionale;
- b) Organismi formativi accreditati;
- c) Ordini/collegi professionali;
- d) Altri soggetti erogatori di corsi di formazione specifici e/o di aggiornamento tecnico che **svolgano da almeno due anni attività documentata di formazione**. In particolare, ai fini del presente avviso, sono considerati soggetti erogatori esclusivamente le persone giuridiche che soddisfino contemporaneamente le seguenti due condizioni nei due anni antecedenti alla data di presentazione della candidatura ad opera delle Imprese:

- Abbiano codice ATECO attivo e primario presso CCIAA rientrante nella categoria P dell'ISTAT;
- siano in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 settore EA 37, rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato, da un organismo aderente a European Accreditation in ambito MLA, oppure siano in possesso della certificazione EFMD (European Foundation for Management Development).

Dichiarazione sostitutiva in merito a tali requisiti, redatta dai soggetti erogatori, dovrà essere allegata dall'impresa proponente in fase di candidatura dell'istanza.

Il percorso formativo *non* potrà essere erogato dalle imprese fornitrici di macchinari, attrezzature e/o di componenti hardware e software acquistati dal soggetto proponente.

Tra l'impresa proponente e soggetto erogatore non devono sussistere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile.

REGIONE
PUGLIA

CARATTERISTICHE, TERMINI E DURATA DEI PERCORSI FORMATIVI

I soggetti beneficiari hanno la facoltà di scegliere il percorso formativo ritenuto più idoneo in funzione dell'accrescimento delle competenze tecniche e professionali connesse all'esercizio delle attività lavorative svolte.

Sono ammessi e finanziabili percorsi formativi specifici e/o di aggiornamento tecnico di durata compresa tra un minimo di 16 ore e un massimo di 200 ore.

Nel computo del monte ore indicato sono considerate esclusivamente le ore di formazione teorica e pratica, lo stage ed il project work. Non sono ricomprese, in ogni caso, le ore dedicate ad eventuali prove finali e le ore impiegate per l'elaborazione della eventuale tesi finale.

Sono ammessi e finanziabili percorsi formativi erogati anche in modalità FAD sincrona o asincrona purché sia garantita la disponibilità di un sistema di gestione della formazione e-learning in grado di monitorare e di certificare:

- lo svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente;
- la partecipazione attiva del discente e del docente e/o tutor didattico se previsto;
- la tracciabilità di ogni attività svolta durante il collegamento al sistema e la relativa durata;
- la tracciabilità dell'utilizzo anche delle singole unità didattiche strutturate in Learning Objects (LO);
- la regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente;
- le modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili anche in modalità e-learning.

Dichiarazione sostitutiva in merito a tali caratteristiche, redatta dai soggetti erogatori, dovrà essere allegata dall'impresa proponente in fase di candidatura dell'istanza.

In fase di rendicontazione finale dell'intervento tutta la documentazione sopra elencata dovrà essere acquisita e trasmessa dal beneficiario.

In occasione dei controlli regionali, sia *in itinere* sia a completamento del percorso formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione.

Sono ammessi e finanziabili percorsi formativi linguistici.

A tal fine i soggetti erogatori di cui alle lettere b), c) e d), oltre ai requisiti di cui al paragrafo sopra riportati, dovranno essere in possesso di accreditamento rilasciato da enti certificatori riconosciuti dai governi dei Paesi nei quali la lingua straniera, oggetto della certificazione, è lingua ufficiale (l'elenco degli enti certificatori è pubblicato dal MIUR⁵); oppure in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001:2015 Settore EA 37 per l'erogazione di corsi di formazione esclusivamente in ambito linguistico. Dichiarazione sostitutiva in merito a

⁵ <http://www.miur.gov.it/enti-certificatori-lingue-straniere>



REGIONE
PUGLIA



tale requisito, redatta dai soggetti erogatori, dovrà essere allegata dall'impresa proponente in fase di candidatura dell'istanza.

In fase di candidatura, per tutti i percorsi formativi individuati, il soggetto proponente dovrà esplicitare:

- titolo del corso e relativa durata in ore;
- sintesi del programma didattico;
- modalità e metodologie didattiche;
- sede di svolgimento dell'intervento;
- costo complessivo del corso;
- tipo di certificazione ottenibile in esito al percorso;
- eventuali condizioni specifiche di ammissione (superamento di test/prove di ingresso, possesso di titoli di studio specifici, ecc.);
- criteri di individuazione dell'offerta formativa, indicazione puntuale dell'indirizzo web del soggetto erogatore e della pagina web della offerta formativa individuata;

Tali informazioni dovranno essere contenute nel formulario di progetto che è parte integrante della domanda.

Il percorso formativo dovrà svolgersi solo ed esclusivamente presso la sede del soggetto erogatore di cui alle lettere a/b/c/d individuato in fase di candidatura. Solo per le attività in modalità e-learning sarà possibile indicare quale sede di svolgimento il proprio luogo di lavoro e/o indirizzo di residenza/domicilio.

Il percorso formativo indicato nell'istanza di candidatura, essendo oggetto di verifica di ammissibilità, non potrà essere sostituito con un altro percorso o altro destinatario, a pena di decadenza dal beneficio e quindi di revoca del voucher.

Il percorso formativo, nel caso di lavoratori/lavoratrici dipendenti, dovrà svolgersi preferibilmente durante l'orario di lavoro, salvo diversa programmazione del percorso individuato.

Ai fini del riconoscimento del contributo pubblico farà fede la certificazione finale di conclusione del percorso formativo rilasciata dal soggetto erogatore.

Non sono ammissibili e finanziabili:

- attività seminariali e convegnistiche;
- percorsi formativi già avviati alla data di presentazione della candidatura;
- percorsi formativi erogati da imprese fornitrici di macchinari, attrezzature e/o di componenti hardware e software acquistati dal soggetto proponente;
- percorsi erogati da società controllate o collegate all'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.
- formazione di base collegata ai contratti di apprendistato professionalizzante.

REGIONE
PUGLIA

- attività connesse all'erogazione di crediti formativi nell'ambito della formazione continua dei professionisti.
- attività formativa per assolvere ad obblighi di legge.⁶

I percorsi formativi, pena la decadenza dal beneficio in parola, dovranno concludersi entro le date definite al successivo paragrafo G) ed essere rendicontati, attraverso il *Sistema Informativo Regionale di Certificazione MIRweb 2014/2020* entro 30 giorni dalla loro conclusione.

In merito alla iscrizione e alla frequenza dei corsi indicati in sede di candidatura, il soggetto richiedente, nelle more dell'atto di approvazione delle istanze trasmesse, potrà iniziare il percorso prescelto consapevole che, in caso di inammissibilità della istanza presentata, nulla potrà essere rivendicato nei confronti dell'amministrazione regionale.

Per le istanze trasmesse l'impresa potrà presentare formale rinuncia all'istanza o ad un singolo voucher ivi richiesto, inoltrando apposita comunicazione firmata digitalmente dal Legale Rappresentante al seguente indirizzo: fse.avviso2020passimprese@pec.rupar.puglia.it. Nella predetta comunicazione dovranno essere riportati gli elementi identificativi dell'istanza (codice pratica) e dei singoli voucher per i quali si inoltra la rinuncia. Nell'oggetto della comunicazione dovranno essere indicati Codice pratica – Ragione sociale – Rinuncia Istanza/Voucher.

VINCOLI FINANZIARI

Ogni impresa che vorrà avvalersi del *voucher* formativo dovrà presentare la proposta formativa individuale per ogni singolo destinatari.

I soggetti proponenti potranno richiedere fino ad un massimo di 2 voucher, non cumulabili in capo al medesimo destinatario, a valere sul presente avviso.

Per tutti i voucher per i quali è richiesto il finanziamento, si riconoscerà all'impresa una **intensità di aiuto pari al 80%** del costo effettivamente sostenuto per l'iscrizione e la frequenza del corso, **sino ad un massimo di contributo pubblico erogabile pari ad euro 3.500,00 per ciascun voucher.**

L'ammontare del contributo dovrà inoltre rispettare le condizioni di cui al Regolamento UE 1407/2013 come specificatamente indicato al successivo paragrafo F).

Il solo costo ammissibile e rimborsabile, ai fini della rendicontazione del contributo richiesto, è il costo di iscrizione al percorso formativo individuato.

Non sono ammissibili ulteriori spese.

⁶ A titolo esemplificativo e non esaustivo, il riferimento è alla formazione ex d.lgs 81/2008, agli aggiornamenti obbligatori per le professioni regolamentate, all'apprendistato di secondo tipo svolto sotto la responsabilità dell'impresa, formazione finalizzata alla qualificazione professionale abilitante (a titolo non esaustivo: L. n. 94/2009 e DM 6/10/2009; d.lgs n. 152/2006 art 187; d.lgs n. 59/2010 art. 71 comma 6 lett a); L. n. 174/2005 art 3 e DPR n. 137/2012 art. 7), formazione per l'accesso alle professioni regolamentate.

**REGIONE
PUGLIA**

Il residuo costo, a carico del soggetto proponente, costituirà il cofinanziamento privato obbligatorio.

L'IVA detraibile da parte dell'impresa non può essere oggetto di rimborso.

L'IVA non detraibile può costituire un costo ammissibile, in tal caso in fase di candidatura l'Impresa dovrà fornire dettagliata e motivata prova contabile in tal senso nel rispetto della normativa vigente.

Non potrà, in ogni caso, essere finanziato il corso allorché vi sia coincidenza tra soggetto erogante ed impresa beneficiaria o qualora tra l'impresa proponente e soggetto erogatore sussistano forme di controllo o di collegamento a norma dell'art.2359 del codice civile.

Per il medesimo percorso formativo l'impresa non potrà comunque cumulare il voucher con altri contributi erogati da soggetti pubblici o enti privati.

Il soggetto beneficiario non potrà usufruire per l'importo rimborsato, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, della detrazione per oneri di cui all'art. 15 comma 1, lett. e) del D.P.R. n. 917/1986 (T.U.I.R.) (spese per frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria) e della deduzione fiscale per costi di aggiornamento professionale.

F) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato

Nell'ambito del presente avviso, la normativa comunitaria applicabile è il Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Gli aiuti concessi conformemente alle predette disposizioni si applicano alle PMI di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti :

- a. aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
- b. aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- c. aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d. aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- e. aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazioni.



REGIONE
PUGLIA



L'importo massimo concedibile a titolo de minimis non può superare 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari per un'impresa unica, 100.000,00 Euro per le imprese operanti nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi.

Per «impresa unica» si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni suindicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica⁷.

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali, si dovrà tener conto degli aiuti «de minimis» ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro.

Gli aiuti «de minimis» di cui al presente avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili.

Fermo restando il contributo pubblico massimo erogabile per ciascun voucher, l'intensità dell'aiuto non potrà superare il 80% del costo sostenuto.

La data di pubblicazione in BURP del provvedimento dirigenziale che approva l'elenco delle imprese beneficiarie e i relativi partecipanti rappresenta la data di concessione dell'aiuto.

Gli aiuti concessi alle imprese sono pubblicati sul Registro nazionale aiuti di stato (RNA) ai sensi del Decreto 31/05/2017 n. 115 e s.m.i. in applicazione dell'art. 52 della Legge 234 del 24/12/2012.

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Le domande dovranno essere inoltrate, **a pena di esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* disponibile sul portale www.sistema.puglia.it nella sezione **Pass Imprese** (*link diretto*

⁷ Il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 «de minimis» stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, «le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria». Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti «de minimis» ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro



**REGIONE
PUGLIA**



www.sistema.puglia.it/passimprese

La procedura, in particolare, sarà **operativa a partire dalle ore 14:00 del giorno di apertura della finestra – come indicato nella tabella di seguito riportata - sino alle ore 14:00 del giorno di chiusura previsto per ciascuna finestra.**

periodo di apertura finestra	esclusivamente per i percorsi formativi da concludersi entro il:
Dal 05/11/2020 al 20/11/2020	30/04/2021
Dal 01/02/2021 al 15/02/2021	30/08/2021

La procedura sarà attiva sino ad esaurimento delle risorse stanziare dal presente avviso, in ogni caso l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di stabilire ulteriori finestre di presentazione.

Il soggetto proponente deve fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione del contributo e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.

Mediante procedura telematica dovranno essere inserite, **pena l'esclusione dell'istanza presentata** le dichiarazioni **firmate digitalmente** dal soggetto proponente e precisamente:

1. dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 2** (dichiarazione generata dal sistema informativo);
2. dichiarazioni sostitutive conformi all'**Allegato 2.1** (detta dichiarazione deve essere resa, **pena l'esclusione dell'istanza**, dagli amministratori dell'impresa beneficiaria muniti di potere di rappresentanza ed eventuali procuratori e deve essere caricata attraverso procedura telematica);
3. dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 2.2** relativa all'applicazione del regime "de minimis"; Sez. A in merito al concetto di controllo e di Impresa Unica, Sez. B inerente il rispetto del massimale (detta dichiarazione deve essere resa, **pena l'esclusione dell'istanza**, dall'impresa beneficiaria dell'aiuto e caricata attraverso procedura telematica) secondo le istruzioni per la compilazione allegate;
4. dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 2.3** (detta dichiarazione deve essere resa, **pena l'esclusione dell'istanza**, dalle imprese controllanti o controllate dall'impresa beneficiaria dell'aiuto e caricata attraverso procedura telematica);
5. formulario di presentazione del piano, conforme all'**Allegato 3**, da compilarsi on line sulla piattaforma telematica.

Inoltre, attraverso procedura telematica, dovranno essere inseriti, **pena l'esclusione dell'istanza presentata**, i seguenti allegati:

1. copia certificato attribuzione Partita Iva, per i soggetti di cui al punto 2 del paragrafo D);

REGIONE
PUGLIA

2. copia certificato di regolarità

contributiva per i liberi professionisti e lavoratori autonomi di cui al punto 2) e 3) del paragrafo D);

3. Ultima comunicazione Uniemens individuale e relativa ricevuta di trasmissione ai fini della verifica dei requisiti dei lavoratori dipendenti delle imprese iscritte alla CCIAA;
4. Dichiarazioni sostitutive a cura di tutti i soggetti erogatori di cui al paragrafo E) dell'avviso relative a:
 - modalità di erogazione e monitoraggio degli interventi erogati anche parzialmente in modalità fad e relativi output come indicati nel medesimo paragrafo (se pertinente);
 - Accreditamento/Certificazioni ai fini dell'erogazione dei percorsi linguistici (se pertinente)
 - Requisiti soggetti erogatori di cui alla lettera d) (se pertinente)

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.pdf_riepilogativo, conforme all'**Allegato 1**) che dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente e trasmesso attraverso la medesima procedura telematica. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una ricevuta di avvenuta trasmissione.

Si precisa che la compilazione di tutti i pannelli della procedura telematica senza effettuare la successiva trasmissione dell'istanza firmata digitalmente costituisce motivo di esclusione della stessa. Si precisa inoltre, che i controlli eseguiti dalla procedura telematica non coprono tutti i vincoli previsti dall'avviso. Pertanto, nella fase di compilazione della domanda, è necessario comunque fare riferimento a quanto riportato nell'avviso.

Sulla pagina web dell'avviso saranno disponibili i seguenti servizi:

- **Richiedi Info** – per le richieste di chiarimento circa il procedimento amministrativo, la risposta sarà inviata via e-mail dai referenti del bando di Regione Puglia, il prima possibile
- **Supporto Tecnico** – per le richieste di assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, la risposta sarà inviata via e-mail dal Centro Servizi Sistema Puglia, il prima possibile
- **FAQ** – servizio attraverso il quale verranno pubblicate le domande più frequenti pervenute agli uffici regionali

Nella stessa pagina web sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

A seguito della trasmissione della istanza di candidatura a ciascuna istanza sarà attribuito un codice pratica univoco che dovrà essere obbligatoriamente riportato su tutte le comunicazioni e la documentazione di cui al presente avviso ivi inclusi i documenti di spesa e pagamento.

H) Procedure e criteri di selezione

La verifica dell'ammissibilità delle istanze proposte sarà effettuata, sulla base dell'ordine cronologico di arrivo e sino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare, da un Nucleo di valutazione nominato con atto del dirigente della Sezione Formazione Professionale.

Per la verifica di ammissibilità, si procederà ad accertare la presenza dei seguenti requisiti:



REGIONE
PUGLIA



— il rispetto del termine di presentazione delle richieste previsto dall'avviso, così come previsto dal paragrafo G);

- l'osservanza delle modalità di presentazione delle richieste, così come previsto dal paragrafo G);
- la presentazione delle richieste da parte di soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dal paragrafo C) dell'avviso;
- il rispetto delle tipologie dei destinatari previste dal paragrafo D) dell'avviso;

Costituiscono cause di esclusione delle istanze:

- a) la trasmissione dell'istanza di finanziamento con modalità e termini diversi da quelli previsti dal paragrafo G) dell'avviso;
- b) la trasmissione della richiesta di voucher ad opera di soggetti che non hanno i requisiti previsti dal paragrafo C) dell'avviso;
- c) la trasmissione di istanza di candidatura per garantire la frequenza di percorsi formativi a soggetti non destinatari del presente intervento così come individuati dal paragrafo D) dell'avviso;
- d) la trasmissione di istanza di candidature in violazione del massimale di costo previsto alla voce "Vincoli finanziari" del paragrafo E) "Azioni finanziabili";
- e) la trasmissione di istanza di candidatura riferita a corsi già avviati alla data di presentazione della domanda di candidatura;
- f) la trasmissione della richiesta di voucher per la frequenza di percorsi non conformi alle caratteristiche tipizzate dal paragrafo E) dell'avviso e che non terminino entro la data finale, prevista per ciascuna finestra come indicato nel paragrafo G);
- g) la trasmissione della richiesta di voucher per la frequenza di percorsi erogati da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al paragrafo E);
- h) l'indicazione di un cofinanziamento privato di forme diverse da quanto previsto dal paragrafo F) dell'avviso;
- i) superamento del massimale concedibile in base alle verifiche dei contributi già ricevuti a titolo "de minimis" dall'impresa unica.

Si precisa che in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.

Diversamente, nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione non perfettamente conforme e/o imprecisa.

Nel caso in cui l'Amministrazione dovesse richiedere integrazione e/o chiarimenti alla documentazione prodotta dall'istante, quest'ultimo, senza perdere la priorità dell'ordine cronologico di presentazione della richiesta di finanziamento, potrà procedere al perfezionamento della domanda entro e non oltre il termine di

REGIONE
PUGLIA

sette giorni dalla notificazione della

comunicazione da parte della Amministrazione regionale. Laddove la documentazione integrativa prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

La Richiesta di Integrazione verrà elaborata attraverso la procedura telematica attiva su Sistema Puglia e registrata in una sezione dedicata denominata Richieste di Integrazione. Alla registrazione di tale richiesta, il sistema invierà in automatico una notifica via email e una via sms al soggetto proponente, informando della presenza sul sistema di una comunicazione da parte della Amministrazione regionale.

L'operazione di integrazione della domanda dovrà avvenire attraverso la stessa procedura su Sistema Puglia.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine e le modalità sopra indicate, l'Amministrazione regionale procederà alla declaratoria di inammissibilità. In tal caso, l'istante potrà procedere alla presentazione di nuova candidatura che verrà presa in carico dal sistema informativo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche a campione sulle dichiarazioni rese in fase di candidatura richiedendo ulteriore documentazione ai candidati o presso altre Amministrazioni.

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione di ammissibilità effettuata, il dirigente della Sezione Formazione Professionale, con propria determinazione, approverà l'elenco delle imprese beneficiarie e relativi partecipanti per ciascuna finestra di presentazione.

Il predetto Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e tale pubblicazione costituirà unica notifica agli interessati.

La data di pubblicazione dell'elenco dei voucher finanziati costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni al seguente indirizzo: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento degli stessi.

L) Obblighi del Soggetto Proponente

Il soggetto proponente entro e non oltre 15 giorni della pubblicazione dell'elenco delle imprese beneficiarie in Burp, **pena la decadenza del contributo**, dovrà inserire sul portale www.sistema.puglia.it nella sezione **Pass Imprese** (link diretto www.sistema.puglia.it/passimprese), la documentazione di seguito elencata:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 da tutti i soggetti proponenti, attestante che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato in fase di presentazione della proposta ovvero dichiarazione attestante le variazioni intervenute;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'allegato 2.2 aggiornata;
- Atto unilaterale d'Obbligo (**Allegato 4**), generato dal sistema informativo, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;

**REGIONE
PUGLIA**

d) Programma definitivo del percorso formativo approvato rilasciato dal soggetto erogatore comprensivo di sede/indirizzo/date/orari/docenti/dettaglio attività e modalità didattica.

Entro il medesimo termine, Il soggetto proponente dovrà procedere altresì ad effettuare la registrazione on line al *Sistema Informativo Regionale di Certificazione MIRweb 2014/2020* ai fini della rendicontazione delle spese sostenute.

Qualsiasi comunicazione e documento relativo all'utilizzo del voucher, usato per il pubblico oppure per i destinatari, deve contenere il codice pratica univoco generato dalla piattaforma sistema puglia e riportare una dichiarazione ovvero i loghi ufficiali da cui risulti che il progetto è stato realizzato grazie al Por Puglia FERS FSE 14/20.

M) Modalità di erogazione del contributo pubblico

Il finanziamento verrà erogato a saldo mediante accredito su conto corrente bancario, a rimborso del costo sostenuto dal soggetto proponente, a seguito di verifica amministrativo-contabile della documentazione presentata entro 30 giorni dalla conclusione del percorso formativo attraverso il *Sistema Informativo Regionale di Certificazione MIR 2014/2020*, ed elencata nel Atto Unilaterale d'obbligo allegato al presente avviso.

All'atto dell'erogazione del contributo, il soggetto proponente dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori.

N) Risorse disponibili

Il finanziamento complessivo disponibile per la presente iniziativa ammonta ad € 7.285.000,00.

I contributi erogabili con il presente avviso verranno finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR - FSE 2014-2020 per un importo complessivo di euro 7.285.000,00.

Gli obiettivi e le azioni previste sono in linea con quanto indicato nel POR Puglia FESR-FSE 2014 – 2020, rilevato che nell'ambito dell'anzidetto Programma risulta inserita la specifica Azione relativa a interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di stanziare ulteriori risorse finanziarie nel caso in cui il fabbisogno formativo espresso dalle imprese dovesse risultare maggiore delle proiezioni effettuate.

O) Controlli

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli in merito alle dichiarazioni rese e al regolare svolgimento delle attività finanziate.

**REGIONE
PUGLIA**

I beneficiari si impegnano a conservare e rendere disponibile tutta la documentazione relativa agli interventi ammessi a finanziamento.

In caso di accertamento del mancato rispetto dei requisiti di accesso al finanziamento di cui al presente avviso o della mancata realizzazione degli interventi, la Regione procederà alla revoca del contributo

concesso, nonché al recupero delle eventuali somme già erogate, riservandosi l'adozione di misure conseguenti al riscontro di dichiarazioni mendaci rese in violazione del DPR 445/2000.

P) Revoche

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo qualora il beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente avviso, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti, comunitarie nazionali e regionali;
- false dichiarazioni e/o attestazioni rese nell'ambito della procedura del presente avviso;

Q) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Sezione Formazione Professionale Via Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 BARI.

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione:
Dott.ssa Anna Lobosco Dirigente Sezione Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 – Bari, mail: a.lobosco@regione.puglia.it

Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione: Dott. Francesco Leuci Sezione Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 – Bari, mail: f.leuci@regione.puglia.it.

R) Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro esclusivamente quello di Bari.

S) Tutela della privacy

Ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii., Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente avviso. All'uopo, si offre la seguente informativa.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare N. Sauro n. 33, legalmente



REGIONE
PUGLIA



rappresentata dal Presidente pro tempore della
Giunta regionale, contattabile all'indirizzo e-mail segreteria.presidente@regione.puglia.it.

Il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Formazione Professionale è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo e-mail servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it.

Il responsabile della protezione dei dati ("RPD"), nominato con DGR n. 2297/2019 è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una e-mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it.

Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente avviso finanziato a valere sul POR Puglia 2014-2020, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente avviso per il periodo previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza



REGIONE
PUGLIA



pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il candidato, se intende partecipare all'avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- ottenere: la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- chiedere: l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

E' possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando:



REGIONE
PUGLIA



- una raccomandata a/r a Regione Puglia
– Sezione Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 – Z.I. - 70132 Bari;
- una comunicazione a mezzo pec all'indirizzo: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it.

T) Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”.

U) Informazioni e pubblicità

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste alla Sezione Formazione Professionale attraverso il servizio on-line Richiedi Info attivo sulla pagina dell' Avviso Pass Imprese del portale www.sistema.puglia.it. Tale servizio può essere utilizzato previa sottoscrizione al servizio Sistema Puglia Risponde in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link Registrazione attivo nella parte alta della pagina principale).L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.regione.puglia.it
- www.sistema.puglia.it
- www.fse.regione.puglia.it